

Scuola Officina



MUSEO DEL PATRIMONIO INDUSTRIALE DI BOLOGNA

numero **1** 2014

GENNAIO - GIUGNO

anno XXXIII

ISSN 1123-168X
Spedizione in abb. p. - 70%
Filiale di Bologna (ex libero)
Prezzo € 5,00

**LE MACCHINE
COME
ESPRESSIONE
PIÙ PURA
DELL'INGEGNERIA
E FONDAMENTA
DEL
RINASCIMENTO**

Pier Gabriele Molari

**ANDREA
ROMAGNOLI
PROGETTISTA
ED IMPRENDITORE**

Lucia Romagnoli



La forma dei valori, i valori della forma

Sculture rivestite da materiali industriali

MICHELE D'ANIELLO, scultore

Il Museo del Patrimonio Industriale ha ospitato, dal 5 aprile al 31 maggio 2014, la mostra personale dell'autore dell'articolo con 11 sculture realizzate grazie alla collaborazione delle seguenti Aziende che hanno fornito i loro materiali: 3F Filippi S.p.A. (illuminazione), Clic S.r.l. (accessori metallici per pelletterie e borse), Diesis (accessori per abbigliamento), FB S.r.l. (raccordi oleodinamici), Ergata Farnè Raffaele Group S.r.l. (lavorazione lamiera), Italian Cases Group S.r.l. (valigie industriali e astucci), La Calzoleria di Max e Gio (calzature fatte a mano), Nupigeco S.p.A. (tubi e raccordi), Pastificio Granarolo S.p.A. (pasta alimentare), TGT S.r.l. (ventole), Tonalite S.p.A. (piastrelle in ceramica).

■ Le opere appaiono interamente coperte da un raso rosso, fermate da un nastro tricolore; la scenografia è suggestiva.

Sabato 5 aprile si inaugura così l'edizione 2014 di 'Scultura e Impresa', progetto giunto al suo terzo anno di vita, nel Museo del Patrimonio Industriale di Bologna, luogo meraviglioso e 'contenitore' ideale per accogliere le mie sculture, nate dalla sinergia con le industrie del territorio bolognese.

La sala auditorium del Museo, in cui le opere sono esposte, è gremita. Si respira un clima di ammirazione e po-

sività, insieme al desiderio di vedere il germoglio di una speranza che prende forma in un momento speciale, in cui l'arte, la bellezza e la spiritualità sono le protagoniste. C'è la voglia di sentirsi contagiati dal successo, il bisogno di condividere le benedizioni di una sinergia originale tra Arte, Industria e Valori.

La Responsabile del Museo, Dottoressa Maura Grandi, apre l'evento e presenta gli ospiti istituzionali: Matteo Lepore, Assessore all'Economia e alla promozione della Città, Orlando Masini, Presidente di CNA Industria Bologna (partner dell'evento) e Valentina Marchesini, Presi-



Le immagini che documentano i diversi momenti dell'inaugurazione della Mostra e le opere esposte sono opera dello Studio Andrea Testi Effedueotto



dente dell'Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale.

Al termine degli interventi, e dopo aver preso brevemente la parola, invito il pubblico ad accompagnarmi nello spazio della sala in cui si trovano le opere, uno spazio raccolto in cui ogni grande scultura è disposta in modo ordinato. Le undici opere fanno parte del ciclo 'Piante con Seme', uno dei miei tre cicli, quello ispirato alla natura, e nel loro insieme si configurano e ci appaiono come un giardino simbolico.

Vicino a me i responsabili di ogni azienda e gli ospiti d'onore partecipano allo svelamento delle opere. Lo stupore sui loro visi è meravigliosamente contagioso. Piante con seme rivestite di pasta, tubi, converti oleodinamici, pale di ventole in acciaio, fibbie dorate, mosaici di ceramica, lamelle di lampade. Ci sono poi quattro opere speciali: scultura valigia, scultura scarpe, scultura borsa da donna, scultura caminetto.

Vedere le proprie opere in grandi dimensioni penso sia il grande obiettivo di ogni scultore, come anche il mio. Mentre osservo i presenti ed il loro entusiasmo, la mia mente va indietro nel tempo ed inizio a ricordare come si è originato questo incredibile progetto.

Nell'estate del 1982 ero un diciottenne pieno di entusiasmo e con tanti progetti per il mio futuro artistico. Di lì a poco tempo avrei iniziato il mio percorso in Accademia. Grandi domande esistenziali si affacciavano alla mia mente, ma un sogno sconvolgente cambiò tutta la

mia esistenza. In quel lungo sogno Dio, con la Sua voce onnipotente, mi chiamava ad una missione con queste parole che ancora oggi riecheggiano nella mia mente: "Michele, tu ti affermerai e attraverso l'arte farai conoscere all'uomo quali sono i veri Valori!". Da quel momento tutto cambiò e questa particolare esperienza orienta ancora oggi tutto il mio lavoro di artista, proprio come un seme nella terra.

Nel 1986 mi sono diplomato in scultura all'Accademia di Belle Arti di Napoli, allievo del grande maestro Augusto Perez.

Cercavo di immaginare come dare forma ai Valori, parlare di contenuti positivi e trasmettere messaggi di speranza. Dopo un'attenta ricerca, sono giunto alla conclusione che solo attraverso il simbolo mi sarebbe stato possibile parlare dei Valori e comunicare al cuore delle persone. Da questo studio elaborai tre temi cui diedi nome: ciclo delle 'Stele' (promesse di Dio all'uomo), ciclo delle 'Teste d'uomo' (Valori dell'uomo) e ciclo delle 'Piante con Seme' (insegnamento dei principi della natura per la vita).

Iniziai a realizzare alcune mie opere in bronzo lucidato. È il materiale che corrisponde in tutto e per tutto al mio modo di concepire l'arte, dove forma e contenuti stanno insieme come parte di un tutto. Il colore oro caldo di questo materiale dona infatti ad ogni opera una preziosità ed un senso di spiritualità uniche.

Tuttavia, il desiderio di creare opere di grandi dimensioni si faceva sempre più forte nella mia mente, poiché con



il bronzo avevo realizzato solo opere di piccole e medie dimensioni. L'occasione si è presentata un giorno in modo inaspettato. Avevo individuato il nominativo di una società di sementi, tra le più importanti di Bologna, con l'obiettivo

di proporre loro la realizzazione di piccoli bronzi del ciclo delle 'Piante con Seme' (avevamo in comune uno stesso interesse: i semi).

Così, una mattina mi sono presentato direttamente in azienda, senza appuntamento, chiedendo di parlare con



il Direttore. La segretaria gentilmente mi informò che purtroppo era impegnato, chiedendomi però di lasciarle un biglietto da visita. “Lui è un amante dell’arte” – mi disse – “e credo possa essere interessato ad incontrarla”. Sette giorni dopo, mentre lavoravo ai miei bronzi, sentii squillare il cellulare; dopo essermi in fretta pulite le mani risposi. La linea era disturbata ma riuscii a distinguere la voce di una donna che mi diceva queste parole: “Buongiorno, sono la segretaria del Direttore; mi ha chiesto di domandarle se ha opere di grandi dimensioni perché, l’8 giugno, fra 2 mesi, avremo una grande festa aziendale, a cui parteciperanno tutti i nostri soci e partner insieme alle autorità. Vorremmo fare una sua mostra nel giardino della nostra azienda, che faccia da importante scenografia al grande evento che stiamo organizzando. Cosa ne pensa?”

Rimasi sorpreso ed allo stesso tempo entusiasta, mi piaceva molto l’idea. C’era solo un problema: io non avevo opere di grandi dimensioni!

Dovevo dare una risposta ma non sapevo cosa dire. “Siccome il telefono non prende molto bene, la posso richiamare domani per parlare meglio della cosa?”. Fu questa la prima risposta che mi venne in mente per prendere tempo. Avevo circa 24 ore per pensare cosa decidere. Volevo fare quella mostra, ma mancavano solo due mesi. Le opere che avrei potuto costruire erano già nella mia mente ma... mancava tutto: materiali, tempo e denaro! Nel resto del pomeriggio non sono riuscito a pensare ad altro che all’immagine delle mie opere in quel giardino. Era una visione bellissima!

Mi ritirai a casa. Dopo aver raccontato a mia moglie Elisa della telefonata le dissi: “Cosa faccio? Devo dire che non ho delle opere grandi?”. “No!” – fu la sua risposta – “Devi accettare e dirle di sì!”. “È sicuramente quello che vorrei fare, ma come faccio con le opere? Non le ho!”. “Allora realizza! Se vuoi veramente realizzare queste opere troveremo una soluzione, ne sono certa.”. “C’è pochissimo tempo, è davvero una grande sfida questa ma... va bene, domani chiamo e dico di sì, poi vedremo come fare”. Da quel momento e nei giorni successivi iniziammo a pregare Dio intensamente perché ci aiutasse a capire come potevo fare, qual era la soluzione per realizzare un progetto così bello. Mi venne in mente una frase di Gesù: “Tutte le cose che voi domanderete pregando, credete che le avete ricevute e voi le otterrete”.

Avevo deciso che per quella data, avrei dovuto avere almeno 4 grandi opere, che avrei collocato in quel bellissimo giardino.

Parlare dei Valori dell’uomo attraverso le mie opere! Finalmente potevo farlo anche con opere grandi, così come grande è il messaggio che esse veicolano.

Nei giorni seguenti mi sono messo alla ricerca dei materiali che avrei potuto utilizzare per realizzare le sculture. Le immaginavo leggere, trasportabili e allo stesso tempo resistenti, ma soprattutto grandi.

Avevo lo spazio dove esporre, ma per far vivere il mio sogno mancava un altro ingrediente fondamentale: le risorse necessarie per acquisire tutti i materiali per la realizzazione delle opere. Insieme ad Elisa decidemmo di vendere una delle nostre due auto, l’ultima che avevamo acquistato: ci saremmo in qualche modo or-

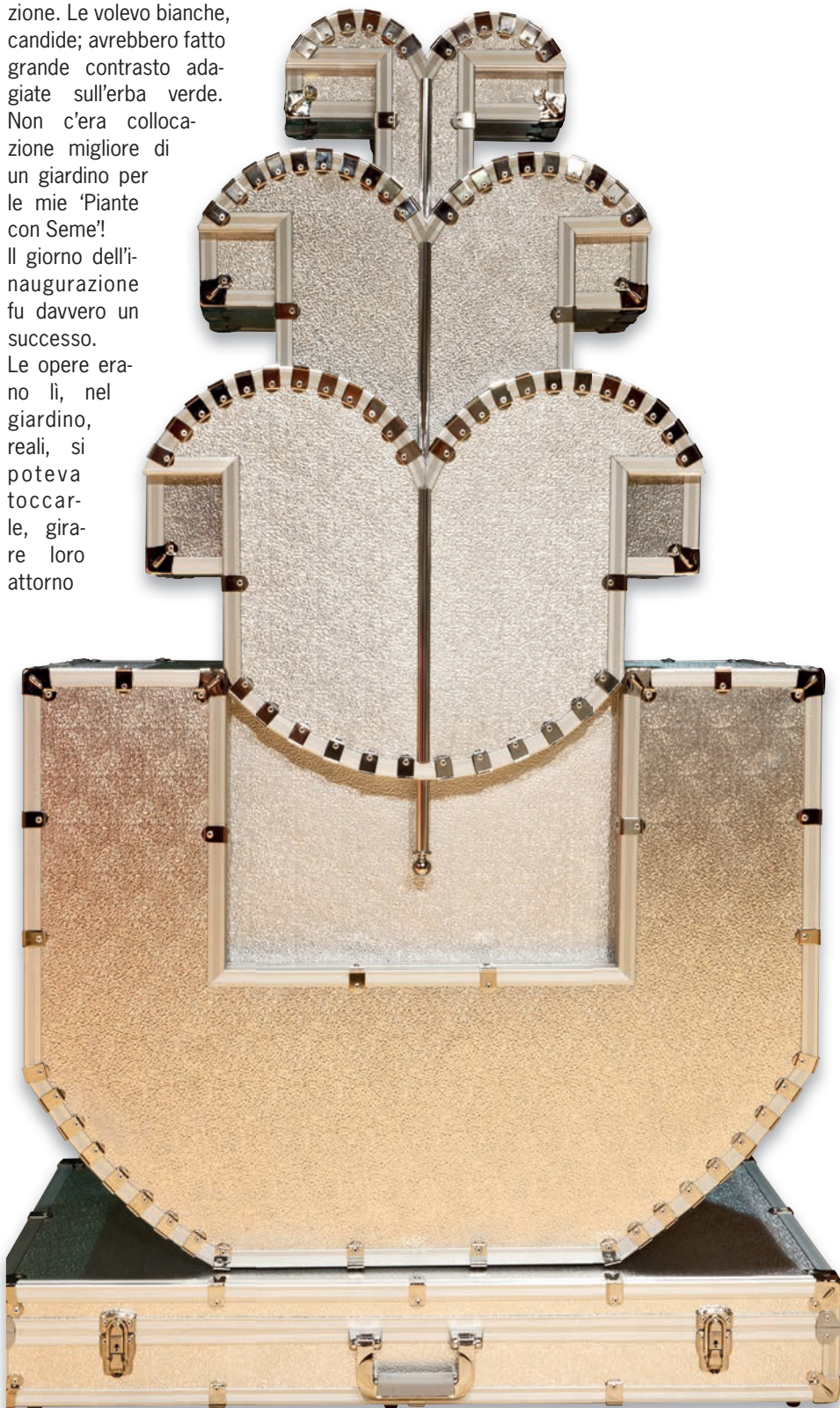
ganizzati e poi ne valeva sicuramente la pena. Eravamo all’inizio del mese di aprile e l’8 giugno era molto vicino. Per quella data tutto doveva essere pronto. Lavorai giorni interi e sacrificai molte ore della notte.

Qualche settimana dopo aver avviato i lavori di realizzazione andai a rivedere il giardino: era bellissimo e provavo ad immaginare come sarebbero state lì le mie opere, non ancora ultimate ma già presenti nella mia immaginazione.

Le volevo bianche, candide; avrebbero fatto grande contrasto adagiato sull’erba verde. Non c’era collocazione migliore di un giardino per le mie ‘Piante con Seme’!

Il giorno dell’inaugurazione fu davvero un successo.

Le opere erano lì, nel giardino, reali, si poteva toccarle, girare loro attorno





THE SHAPE OF THE
VALUES, THE VALUES OF
THE SHAPE. SCULPTURES
DRESSED WITH INDUSTRIAL
COMPONENTS

The Museum of the Industrial Heritage has organized the third edition of the temporary exhibition "Sculpture and Concerns". The works in exhibition are a marriage between art and production. The artist has worked using components and materials provided by local firms. The artist has also visited the factories in order to make the best choice. The topic for this year is the cycle of "Plants with Seed", inspired by the nature's teachings: as a big plant originates from a little seed, concerns originate from little opportunities.

e osservarle in tutta la loro maestosità. Si trattava di quattro grandi piante con seme, ognuna delle quali racchiudeva questo messaggio: "Se credi nel tuo obiettivo, nel tuo sogno, nella tua missione, lo coltivi, lo immagini e ti muovi verso la sua direzione, via via troverai soluzioni, motivazione, forza e determinazione che ti porteranno a raggiungerlo, proprio com'è accaduto a me". Immaginai l'effetto delle mie opere rivestite con materiali originali, mai utilizzati prima nella scultura, materiali contemporanei. Pensai: "Chi produce materiali contemporanei? Le industrie!". In quel giardino, quel giorno, nacque l'idea del progetto 'Scultura e Impresa'. Da quel momento ho iniziato la ricerca di quei materiali e ne ho trovati diversi che mi sono piaciuti. Ho contattato gli imprenditori e a ciascuno di loro ho presentato quella che allora era una aspirazione, unire l'arte al prodotto industriale, per creare una sinergia vincente in cui i Valori umani e le tematiche trattate attraverso le mie opere, potessero potenziare il prodotto made in Italy,





rafforzando la nostra creatività, la capacità di sviluppo, producendo benessere. Ho sempre pensato al progetto come una benedizione che si espande. Tutti quelli che ne fanno parte, condividono un medesimo obiettivo: parlare dei Valori, della speranza e del bene attraverso la creatività tipica italiana che ci rende unici.

Iniziarono i primi sì! Oggi, alla terza edizione, questi "sì" sono diventati circa quaranta.

Dopo tutti questi ricordi, la mia mente mi riporta al presente. Questo speciale sabato pomeriggio sta per finire, le opere sono ormai tutte scoperte e visibili, ed anche questa inaugurazione, che volge al termine, ha lasciato nella mente e nei cuori di molti una sensazione di entusiasmo e di speranza.

Sono convinto che il segreto per il successo risieda nel credere. Attraverso le 'Piante con Seme' voglio affermare proprio questo: un seme, accuratamente piantato e curato, ha già in sé tutte le potenzialità per diventare una pianta. Se agiamo, facendo ciò che serve al seme per germogliare, inizia la realizzazione del sogno.

